

ACQUALATINA S.P.A.

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC – 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2010

PREMESSA

La società ha per scopo la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, redatto in unità di euro, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile, dal rendiconto finanziario e dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto. Come consentito dalla normativa vigente la nota integrativa espone le cifre in € migliaia, salvo dove diversamente esplicitato.

Tale bilancio è stato redatto nel rispetto degli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario.



Il bilancio è corretto dal punto di vista formale e sostanziale e fornisce una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con società controllanti ed altre controparti correlate, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione. Si rileva, peraltro, che nella stessa sono state fornite le seguenti informazioni:

- le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- le informazioni relative alle singole operazioni di cui sopra sono state aggregate secondo la loro natura solo quando la loro separata evidenziazione non sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Società.

Per la definizione di "parte correlata", per esplicito rinvio del comma 2 dell'articolo 2427 del Codice Civile, si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e in particolar modo allo IAS 24.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. A tale ultimo proposito le azioni intraprese e da intraprendere da parte degli Amministratori per garantire la continuità aziendale, in riferimento alle criticità esistenti riconducibili a tale fattispecie, sono indicate nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione cui si rinvia.

Inoltre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.



Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

La società non ha fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 4° comma del Codice Civile.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

I costi di ricerca, avente ad oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflui civili e dei processi di potabilizzazione delle acque, sono stati iscritti

nell'attivo patrimoniale in quanto aventi utilità differita nel tempo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

Le spese di pubblicità sono state sostenute per l'avvio dell'attività e per il progetto recupero dispersioni, dato il loro carattere d'eccezionalità e la loro assimilabilità ai costi di impianto e di ampliamento, sono state capitalizzate e vengono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

Le licenze d'uso e i marchi di fabbrica, capitalizzati in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale, in quanto funzionali al buon esito del progetto, che sono ammortizzate secondo il periodo di utilizzazione prevista, nonché da costi sospesi in previsione di una loro correlazione con futuri ricavi.

Il diritto d'uso degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti è ammortizzato sistematicamente a quote costanti per il periodo corrispondente alla durata della concessione.

Le migliorie su beni di terzi, costituite essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente al minore tra la vita economico tecnica ed il contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono esposte al netto del relativo fondo di ammortamento.

Tali beni sono ammortizzati sulla base dell'utilità futura. Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- costruzioni leggere 10%
- impianti generici 20%

■ macchinari	10%
■ attrezzature da laboratorio	10%
■ attrezz.costr.e servizi	10%
■ attrezzature industriali	10%
■ misuratori d'utenza	10%
■ altre attrezzature industriali	10%
■ beni strumentali < 516,46	100%
■ mobili e arredi	12%
■ macchine d'ufficio ordinarie	12%
■ macchine d'ufficio elettroniche	20%
■ attrezzatura varia e minuta	10%
■ strumentazione portatile	10%
■ autocarri	20%
■ opere idrauliche fisse	2,5%
■ pozzi di estrazione	2,5%
■ serbatoi	4%
■ impianti depurazione acquedotto	8%
■ impianti di sollevamento	12%
■ telecontrolli e telemisure	10%
■ impianti specifici fognatura	5%
■ impianti specifici depurazione	8%
■ impianti acquedotto condutture	5%
■ impianti filtrazione acquedotto	8%

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie, al fine di riflettere forfettariamente il loro minore utilizzo.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati.

Le immobilizzazioni di valore unitario fino ad euro 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite.

In relazione ai beni in concessione e agli investimenti ad essi riferiti, si evidenzia che, con la delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 15 dicembre 2004, è stato anche stabilito che la proprietà degli impianti realizzati direttamente dal gestore viene trasferita ai Comuni concedenti al termine della concessione al valore netto contabile residuo alla data di trasferimento. Su tale base, pertanto, i beni in parola vengono ammortizzati secondo le aliquote economico-tecniche sopramenzionate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da depositi cauzionali, sono iscritte al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale ed esposti al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale stesso ed il fondo svalutazione crediti.

Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico ed il rischio generico di inesigibilità dei crediti.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale; i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

FONDO RISCHI E ONERI

Accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base ad una realistica stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione nell'ambito dei "Crediti", alla voce 4ter), delle imposte anticipate avviene, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il "Fondo per imposte" accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte solo nel momento e nei limiti in cui se ne preveda la tassazione.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi di vendita per prestazioni di servizio relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica, come descritto nella relazione sulla gestione. La competenza economica viene individuata quando si considerano effettuate le prestazioni di servizio sulla base delle informazioni disponibili. I ricavi vengono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati tra i Crediti alla voce "Crediti verso altri" con contropartita le passività dello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi" e vengono accreditati al conto economico nella voce "Atri ricavi e proventi" gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile N° 22. Nella nota integrativa sono riportate le informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

INFORMAZIONI RICHIESTE AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE 72/83

Non sono state effettuate rivalutazioni sui cespiti.

**COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO
ECONOMICO**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

PREMESSA

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di seguito riportate, sono comparate con le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente evidenziando le relative differenze; le voci comparative dell'esercizio precedente sono state, se necessario e ove specificato espressamente, riclassificate per permettere una migliore comparabilità delle stesse. Come già specificato all'inizio della presente Nota Integrativa, vi rammentiamo che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

B)IMMOBILIZZAZIONI

I.Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
39.405	40.758	(1.353)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/09	Ammortamenti cumulati al 31/12/09	Saldo al 31/12/09	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/10
Impianto e ampliamento	4	(2)	2	-	-	(1)	1
Ricerca, svil., pubbl.	55	(26)	29	-	-	(8)	21
Conc., lic., marchi	217	(67)	150	244	-	(106)	288

Altre	43.548	(2.971)	40.577	1.480	-	(2.962)	39.095
" Diritto d'uso"	38.303	(1.666)	36.637	-	-	(1.666)	34.971
" Altre"	5.245	(1.305)	3.940	1.480	-	(1.296)	4.124
TOTALE	43.824	(3.066)	40.758	1.724	-	(3.077)	39.405

I.1)Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento ammontano al 31 dicembre 2010 a circa € 1 mila. Tale voce accoglie principalmente i costi notarili sostenuti negli esercizi precedenti per le modifiche statutarie e per l'acquisto di ramo di azienda Sistema Informativo di proprietà di Veolia Acqua S.r.l..

I.2)Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ammontano al 31 dicembre 2010 a circa € 21 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per la prosecuzione della campagna di regolarizzazione dei contratti idrici, per il progetto di recupero dispersioni e per la ricerca avente ad oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflui civili e dei processi di potabilizzazione delle acque.

I.4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano al 31 dicembre 2010 a circa € 288 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di licenze software e del marchio di fabbrica nell'ambito della cessione di ramo di azienda Sistema Informativo di proprietà di Veolia Acqua S.r.l., e con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2010, pari a circa € 244 mila, gli oneri per altre licenze software.

I.7)Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali, interamente recuperabili a fronte dell'utilità futura generata dalle stesse, ammontano al 31 dicembre 2010 a circa € 39.095 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) il diritto d'uso pari a € 34.971 mila coincidente con il valore del debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, ripartito per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- 2) costi per attività di back-office relativa alla gestione delle pratiche arretrate di alcune procedure contrattuali di sportello e per il recupero dispersioni pari a € 71 mila sostenuti negli esercizi precedenti;
- 3) costi per analisi nell'ambito del progetto di individuazione delle dispersioni, relativamente alla fornitura di acqua potabile del servizio idrico integrato e recupero dell'evasione pari a € 634 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, l'incremento è stato pari a € 629 mila;
- 4) costi del personale Acqualatina impegnato direttamente nel progetto recupero dispersioni fisiche e amministrative pari a € 1.022 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, l'incremento è stato pari a € 567 mila;
- 5) costi per attività di censimento degli scarichi industriali nei territori dell'ATO 4 pari a € 40 mila sostenuti negli esercizi precedenti;
- 6) oneri per interventi su beni di terzi, costituiti essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, pari a € 317 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, l'incremento è stato pari a € 231 mila;
- 7) costi per valutazione preventiva della congruità delle principali condizioni per l'acquisizione del ramo di azienda Sistema Informativo di proprietà di Veolia Acqua S.r.l. pari a € 17 mila sostenuti negli esercizi precedenti;
- 8) costi sostenuti, in seguito alla nomina degli Advisor sia per parte Acqualatina sia per parte Depfa Bank, come da mandato a base dell'offerta, per l'assistenza societaria nella fase della *due diligence* tecnica, legale e assicurativa, per giungere alla stipula del contratto di finanziamento senior pari a € 2.023 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, l'incremento è stato pari a € 52 mila.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
80.479	70.385	10.094

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/09	Ammortamenti cumulati al 31/12/09	Saldo al 31/12/09	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Riclassifica 2010	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/10
Terreni e fabbricati	17	(3)	14	-	-	-	(2)	12
Impianti e macchinario	67.977	(4.988)	62.989	13.325	(14)	-	(5.788)	70.512
Attr. Ind. e commerciali	1.282	(168)	1.114	628	(142)	-	(203)	1.397
Altri beni	980	(237)	743	150	-	-	(225)	668
Imm. in corso e acconti	5.525	0	5.525	3.193	(828)	-	-	7.890
TOTALE	75.781	(5.396)	70.385	17.296	(984)	-	(6.218)	80.479

II.1) Terreni e fabbricati

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2010 ammonta a circa € 12 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di costruzioni leggere.

II.2) Impianti e macchinario

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2010 ammonta a circa € 70.512 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2010 pari a € 13.325 mila, oneri sostenuti per l'acquisto di opere idrauliche fisse, pozzi di estrazione, serbatoi, impianti di depurazione e filtrazione acquedotto, impianti di sollevamento, condutture acquedotto, impianti acquedotto telecontrollo e telemisure, impianti specifici di fognatura e impianti specifici di depurazione. Si evidenzia che in tale voce è contenuto sia il costo di manutenzioni straordinarie, pari a circa € 6.427 mila per l'anno 2010, sia gli incrementi per lavori interni, pari a circa € 2.112 mila per l'anno 2010.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2010 ammonta a circa € 1.397 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti per l'acquisto di attrezzature da laboratorio, attrezzature industriale, misuratori d'utenza ed altre attrezzature specifiche.

II.4) Altri beni

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2010 ammonta a circa € 668 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, autocarri, macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche ed altra attrezzatura.

II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2010 ammonta a circa € 7.890 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) i costi, pari a € 187 mila, sostenuti per l'acquisto di misuratori d'utenza non entrati ancora in funzione alla data del 31 dicembre 2010; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, vi è stato un incremento pari a € 143 mila;
- 2) i costi, pari a € 959 mila, sostenuti per la progettazione esecutiva e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Cori non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, vi è stato un incremento pari a € 128 mila e un decremento pari a € 59 mila;
- 3) i costi, pari a € 274 mila, sostenuti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Cicerchia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, vi è stato un incremento pari a € 196 mila;
- 4) i costi, pari a € 954 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Nettuno non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;

- 5) i costi, pari a € 2.582 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Est non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, vi è stato un incremento pari a € 888 mila;
- 6) i costi, pari a € 506 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, vi è stato un incremento pari a € 388 mila e un decremento pari a € 232 mila;
- 7) i costi, pari a € 47 mila, sostenuti per lavori di adeguamento e ampliamento della rete fognaria di Latina in via Torrenuova non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, vi è stato un decremento pari a € 41 mila;
- 8) i costi, pari a € 388 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete idrica di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, vi è stato un incremento pari a € 93 mila e un decremento pari a € 212;
- 9) i costi, pari a € 150 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, vi è stato un incremento pari a € 119 mila;
- 10) i costi, pari a € 28 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Sonnino in strada provinciale sonninese non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 11) i costi, pari a € 729 mila, sostenuti per lavori di completamento della rete fognaria di Latina in via monte lepini e via capograssa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2010, vi è stato un incremento pari a € 152 mila;
- 12) i costi, pari a € 124 mila, sostenuti nell'esercizio 2010 per lavori di estensione della rete idrica e fognaria in località Borgo Sant'Antonio nel Comune di Fondi non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;



- 13) i costi, pari a € 432 mila, sostenuti nell'esercizio 2010 per lavori di potenziamento a 15.000 A.E. dell'impianto di depurazione di Borgo Piave nel Comune di Latina non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 14) i costi, pari a € 324 mila, sostenuti nell'esercizio 2010 per lavori di realizzazione del collettore scarico dreni e delle condotte per l'utilizzo del serbatoio in località San Pasquale nel Comune di Spigno Saturnia non entrate ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 15) i costi, pari a € 132 mila, sostenuti nell'esercizio 2010 per lavori di realizzazione della nuova adduttrice idrica Ninfa Cisterna di Latina – 3° stralcio collegamento San Valentino Dante Alighieri non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 16) i costi, pari a € 7 mila, sostenuti nell'esercizio 2010 per lavori di realizzazione della nuova adduttrice idrica Ninfa Cisterna di Latina – 1° stralcio collettore fognario e condotta idropotabile da Giardino di Ninfa a Doganella di Ninfa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 17) i costi, pari a € 67 mila, sostenuti nell'esercizio 2010 per lavori di risanamento della condotta adduttrice dalla centrale Vetere al Comune di Fondi non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
197	197	0

2)Crediti

d)verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale movimentazione dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Crediti verso altri	197	17	17	197

La voce in esame accoglie principalmente i depositi cauzionali versati alla Brioschi finanziaria per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 13 mila, i depositi cauzionali versati alla Immobiliare Latinafiori per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Aprilia per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Fondi per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Cisterna di Latina per un importo di circa € 2 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Priverno per un importo di circa € 5 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Nettuno per un importo di circa € 7 mila, i depositi cauzionali versati alle Province di Latina e Roma e alla società Astral per l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di circa € 8 mila e i depositi cauzionali versati alla società Enel Distribuzione S.p.A. a fronte dei contratti di erogazione di energia elettrica per la differenza.

C)ATTIVO CIRCOLANTE

II.Crediti

	Saldo al 31/12/2009	Variazione	Saldo al 31/12/2010
Crediti	120.069	10.638	130.707
Fondo svalutazione crediti	(12.666)	(2.435)	(15.101)
Totale	107.403	8.203	115.606

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
1)verso clienti	77.969	0	0	77.969
4-bis) crediti tributari	13.285	0	0	13.285
4-ter) imposte anticipate	4.477	0	0	4.477
5)verso altri	13.186	6.689	0	19.875
Totale	108.917	6.689	0	115.606

Crediti verso clienti

Tale voce per una parte, pari a circa € 71.171 mila, si riferisce a crediti per fatture emesse e per una parte, pari a circa € 21.899 mila (di cui € 8.090 mila riferite ad esercizi precedenti), si riferisce a crediti per fatture da emettere che per € 7,3 milioni risultano effettivamente emesse nei primi 2 mesi del 2011. Per la metodologia di determinazione dei ricavi e quindi delle fatture emesse e da emettere si rinvia al commento alla voce "ricavi per vendite e prestazioni".

Nel corso dell'esercizio 2010 la Società, in considerazione dell'analisi della curva dello scaduto, ha ritenuto opportuno effettuare rettifiche al valore dei crediti, mediante specifici accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche considerando adeguatamente le seguenti fattispecie:

- le azioni di recupero crediti effettuate durante il corso dell'anno 2010 sono state caratterizzate da una forte riduzione dei tempi procedurali; in particolare per i solleciti di pagamento per posta ordinaria i tempi di invio sono passati da 20 a 5 giorni lavorativi; per i preavvisi di riduzione/sospensione del flusso idrico i tempi di invio sono passati da 130 a 10 giorni dopo l'invio del sollecito di pagamento;
- l'attività di phone collection, attraverso il service esterno Euro Service, viene effettuata attraverso affidi settimanali, che seguono il ciclo di fatturazione e di sollecito;
- nel corso dell'anno 2010 l'attività di sospensione/riduzione del flusso idrico è stata caratterizzata dalla costituzione di un team di tecnici idraulici dedicati all'attività di riscossione

che ha determinato un incremento del numero di chiusure eseguite, passate da 800 a più di 6.000; in particolare si evidenzia che nell'anno 2010 sono state avviate anche le chiusure del flusso idrico dalla presa stradale, laddove non è stato possibile eseguire la chiusura presso il contatore.

A seguito di quanto sopra descritto, i crediti verso clienti sono stati svalutati, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, mediante il menzionato fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato al fine di tenere conto sia del rischio specifico che di quello generico, quest'ultimo sulla base di stime prudenti effettuate dagli Amministratori, di inesigibilità dei crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo al 31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2010
(12.666)	(2.539)	104	(15.101)

Non esistono al 31 dicembre 2010 crediti concentrati in uno o pochi clienti.

Crediti tributari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
13.285	16.343	(3.058)

I crediti tributari, pari a € 13.285 mila al 31 dicembre 2010, sono ripartiti come segue:

- a) € 9.289 mila relativi alle richieste di rimborso del credito IVA relative all'anno d'imposta 2007 (€ 4.315 mila), all'anno d'imposta 2008 (€ 2.590 mila) e all'anno d'imposta 2009 (€ 2.384 mila) presentate all'Agente della Riscossione rispettivamente in data 31 luglio 2008, 24 settembre 2009 e 03 settembre 2010;
- b) € 3.978 mila relativi al credito IVA risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso dell'esercizio 2010;
- c) € 18 mila relativi al credito IVA sugli acquisti ad esigibilità differita.

In riferimento al credito IVA richiesto a rimborso, si evidenzia che la Società ha proceduto a richiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa ai periodi d'imposta 2007, 2008 e 2009 con la seguente causale: rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio. Si evidenzia che nel mese di settembre dell'anno 2010 la Società ha ottenuto il rimborso del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2006 (€ 4.264 mila) e nel mese di febbraio dell'anno 2011 ha ottenuto il rimborso del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2007 (€ 4.315 mila). Nel corso dell'anno 2011 è prevista l'effettuazione del rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Latina per il tramite dell'Agente della riscossione di Latina del credito IVA relativo all'anno d'imposta 2008 (€ 2.590 mila) e all'anno d'imposta 2009 (€ 2.384 mila), in quanto, per entrambe le richieste di rimborso, è terminato l'iter di presentazione dell'idonea garanzia (atto di fidejussione).

Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
4.477	4.226	251

I crediti per imposte anticipate, tutte recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 4.477 mila al 31 dicembre 2010 e sono costituiti da € 4.450 mila ai fini IRES e da € 27 mila ai fini IRAP.

Per i movimenti delle imposte anticipate si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Anno 2010	Anno 2009	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Credito verso A.T.O.4 recupero dispersioni	9.702	9.880	(178)
Credito verso A.T.O.4 consorzi di bonifica	9.418	0	9.418
Crediti verso erario	2	3	(1)
Note credito da ricevere fornitori	586	415	171
Crediti verso INAIL	2	1	1
Crediti verso Comune di Anzio	148	132	16
Crediti verso Equitalia Gerit S.p.A.	0	555	(555)
Altri crediti diversi	17	29	(12)
Totale	19.875	11.015	8.860

Il credito verso l'ATO 4, quale Autorità di Ambito dotata di soggettività/personalità giuridica in ragione della idoneità e capacità di imputazione giuridica di atti, rapporti ed effetti, ivi compresi i rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie, iscritto nel bilancio 2005 per € 14.690 mila a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 28 settembre 2005, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni 2002, 2003, 2004 e 2005, risulta al 31 dicembre 2010 pari a € 9.702 mila. Nel corso dell'anno 2010, nell'ambito del progetto recupero dispersioni, sono stati fatturati € 213 mila di competenza dell'anno 2005, così ripartiti:

- distribuzione idrica € 66 mila;
- fognatura € 21 mila;
- depurazione € 79 mila;
- quota fissa € 47 mila.

Con delibera n.14/2010, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, nella seduta del 14 dicembre 2010, ha dato mandato alla STO di elaborare un nuovo Progetto Recupero Dispersioni, di durata temporale adeguata, al fine di garantire il recupero integrale del debito riconosciuto dall'ATO e pari a € 9.702 mila al 31 dicembre 2010.

La delibera n. 14/2010 ha dunque, da un lato confermato il riconoscimento del credito in questione dall'altro confermato la volontà dell'ATO 4 di permetterne il recupero integrale sulla base di una nuova iniziativa allo scopo mirata.

In riferimento alla recuperabilità del credito in parola, si rappresenta che il nuovo progetto recupero dispersioni andrà ad individuare ricavi che ancora non sono stati rilevati dalla Società nei propri bilanci. Si ribadisce, inoltre, l'impegno da parte dell'ATO 4, avvenuto con la delibera n. 14/2010 del 14 dicembre 2010, ad individuare specifiche risorse da destinare alla chiusura della propria posizione debitoria nei confronti della Società e riferita al progetto recupero dispersioni 2003 – 2005. A tal proposito gli Amministratori non prevedono che la prossima soppressione delle Autorità d'Ambito e, quindi, anche dell'ATO 4, attualmente prevista per il prossimo 31 dicembre 2011, abbia implicazioni su quanto sopra descritto. Le obbligazioni assunte dall'ATO 4 continueranno, infatti, ad espletare i loro effetti giuridici in conseguenza degli ordinari fenomeni di successione tra enti pubblici. La Regione dovrà, infatti, attribuire le singole funzioni originariamente riconosciute all'Autorità d'Ambito, fra l'altro dotata di personalità giuridica, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. Sulla base di quanto sopra descritto gli Amministratori ritengono che il credito in parola sia pienamente recuperabile.

Il credito verso l'ATO 4, iscritto nella contabilità sociale per € 12.042 mila a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 14 dicembre 2010, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, risulta al 31 dicembre 2010 pari a € 9.418 mila (di cui € 6.689 mila esigibili oltre l'esercizio successivo). Infatti, nel corso dell'anno 2010 Acqualatina S.p.A. ha proceduto, dopo aver estinto i debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, quantificati in € 183 mila annui con la relazione tecnica del c.d. beneficio di scolo (per un totale pari a € 915 mila), a compensare i versamenti effettuati in base agli accordi sottoscritti con i Consorzi di Bonifica con i debiti verso l'ATO 4 relativi ai canoni di concessione per l'importo pari a € 2.624 mila. Infatti, ritenuto che le somme richieste dai Consorzi di Bonifica attinenti servizi e attività che non rientrano nel Servizio Idrico Integrato non possano essere poste a carico della tariffa pagata dagli utenti, l'ATO 4, a seguito della deliberazione in parola, alla luce dell'impegno di Acqualatina S.p.A. al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione che la Società si è trovata costretta a sottoscrivere per poter continuare la gestione operativa, ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi.



In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che la Regione Lazio, dopo aver approvato nel 2006 una Convenzione tipo da stipularsi tra l'Autorità d'Ambito ed i Consorzi di Bonifica dell'Agro Pontino, del Sud Pontino e di Pratica di Mare, nel mese di marzo 2008 ha esercitato i poteri sostitutivi nei confronti dell'ATO 4 e nel mese di maggio 2008 ha nominato un Commissario *ad acta* per la stipula della predetta Convenzione. Tale Convenzione prevede il pagamento di un canone da parte di Acqualatina S.p.A. per l'utilizzo dei canali di bonifica (c.d. contributo consortile), comprensivo, quindi, di oneri non riferibili al S.I.I.. A seguito di quanto descritto, Acqualatina ha impugnato dinanzi al T.A.R. del Lazio – sede di Latina (R.G. 620/06) la delibera regionale di approvazione della Convenzione, i provvedimenti del Commissario ad acta e le deliberazioni dei Consorzi relative alla sottoscrizione della Convenzione stessa, richiedendo la sospensiva degli atti impugnati. Con ordinanza n. 620 del 15 gennaio 2009, il T.A.R. adito ha declinato la predetta istanza di sospensiva, in ragione della riscontrata inammissibilità dell'impugnativa, discendente dalla tardività del deposito in segreteria dei motivi aggiunti. L'udienza di merito, in seguito ad istanza di prelievo depositata da Acqualatina, è fissata al 20 ottobre 2011. In altro giudizio amministrativo, ugualmente instaurato dinanzi al T.A.R. del Lazio, sede di Latina (R.G. 559/08), la Provincia di Latina ha censurato l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione, con riferimento anche alla nomina del Commissario ad acta. Tale ultimo giudizio, nel quale è presente anche Acqualatina S.p.A. come parte interessata all'annullamento degli atti, è stato definito con sentenza n. 694 del 18 giugno/15 luglio 2009, a mezzo della quale il T.A.R. ha definitivamente rigettato l'impugnativa in ragione della carenza di legittimazione ad agire della Provincia di Latina. Con ulteriore ricorso notificato all'ATO, Acqualatina S.p.A. ha promosso un giudizio presso il Tribunale Civile di Latina in sede di accertamento tecnico preventivo (R.G. 6683/09), richiedendo la esatta quantificazione dei canoni da corrispondere al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Il giudizio si è concluso nel gennaio 2011 con il deposito di una CTU che ha confermato, tra l'altro, la conformità del metodo di calcolo proposto da Acqualatina (c.d. "beneficio di scolo") alla normativa vigente (art. 166 D.Lgs. 152/2006). E' inoltre pendente regolamento di giurisdizione dinanzi alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, in ordine alla natura dei contributi consortili (se tributaria o di corrispettivo di diritto privato). L'udienza di discussione si è tenuta in data 08 marzo 2011 con relazione positiva da parte del giudice relatore che ha chiesto dichiararsi la giurisdizione del giudice ordinario. Si è in attesa del deposito dell'ordinanza. Sulla base della Convenzione della Regione, peraltro mai recepita nella Convenzione di Gestione che lega contrattualmente il gestore all'ATO, i Consorzi di Bonifica hanno notificato ad Acqualatina S.p.A. una serie di cartelle/avvisi di pagamento per un totale, ad oggi, pari a € 10.275 mila. Il riepilogo



degli importi richiesti con le cartelle di pagamento emesse, suddivise per anno di riferimento e per natura, è il seguente:

€/migliaia	Canone	Sanzioni	Interessi	Totale
Anno 2006	2.004	-	-	2.004
Anno 2007	2.038	-	-	2.038
Anno 2008	2.058	-	-	2.058
Anno 2009	2.081	-	-	2.081
Anno 2010	2.094	-	-	2.094
Totale	10.275	-	-	10.275

L'emissione di tali cartelle/avvisi di pagamento è del tutto ingiustificata in quanto infondata in fatto e in diritto ed il Gestore ha già attivato tutte le azioni legali ritenute opportune. Si precisa, infatti, che la Convenzione sottoscritta tra l'ATO 4 (nomina del commissario ad acta) e i Consorzi di Bonifica si riferisce in modo esplicito all'insieme delle acque convogliate nei canali di bonifica comprensive sia degli scarichi, di cui sono responsabili i Gestori del SII (art. 141 comma 2 del D.Lgs. 152/2006), sia delle acque bianche e meteoriche. La normativa vigente (art. 166 del D.Lgs. 152/2006) attribuisce al Gestore del SII ogni responsabilità limitatamente agli scarichi prodotti dal sistema depurativo mentre eventuali oneri relativi all'immissione delle acque bianche e meteoriche nei canali di bonifica non possono che far capo agli Enti territoriali competenti. Oltre le azioni legali già avviate, la Direzione Tecnica di Acqualatina S.p.A. ha proceduto alla quantificazione in Euro 183 mila annui dell'importo dovuto ai Consorzi di Bonifica in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili. Risulta, a tal proposito, opportuno evidenziare che, nella seduta del 13 novembre 2009, a mezzo di Delibera n. 11/09, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 ha deliberato:

1. di condividere la metodologia di calcolo utilizzata dal Gestore, fatto salvo l'esito del giudizio dell'accertamento tecnico preventivo instaurato dalla stessa Acqualatina S.p.A.;
2. di aggiornare nella prossima revisione tariffaria l'importo relativo ai canoni di bonifica di competenza del Gestore del SII che sarà determinato all'esito degli accertamenti giudiziali



intrapresi, ovvero qualora questi non saranno disponibili, nella misura determinata dal Gestore (€ 183 mila annui) con la relazione tecnica del c.d. "beneficio di scolo".

A seguito dell'emissione delle cartelle di pagamento in parola, in data 05 agosto 2010, è stato notificato alla Società un atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28634 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Poste Italiane S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99. In data 06 agosto 2010 è stato notificato alla Società un ulteriore atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28736 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Equitalia Gerit S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99 sul Conto Fiscale. In data 06 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha richiesto ai Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino), con nota prot. 2010O-28738 già in atti, la rateizzazione dei canoni di bonifica richiesti alla stregua delle rispettive Convenzioni sottoscritte in data 29 settembre 2008. In data 10 agosto 2010 Acqualatina S.p.A., in assenza di determinazioni da parte dei Consorzi di Bonifica, ha reiterato la richiesta di concessione della rateizzazione in questione, con nota prot. n. 2010O-29084 già in atti, rappresentando l'estrema urgenza del raggiungimento del prospettato accordo per la Società che gestisce un servizio di pubblica utilità. In data 12 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino con lettera a firma del Presidente, prot. 2010I-29295 già in atti, ha proposto la concessione della rateizzazione solo previa formalizzazione da parte di Acqualatina S.p.A. della rinuncia a tutti i giudizi di accertamento e opposizione in corso. In data 16 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ha trasmesso la versione definitiva della proposta di rateizzazione che, pur accogliendo quanto concordato sotto il profilo economico-finanziario, prevede la seguente clausola: "L'obbligo del pagamento delle rate dovrà rimanere fermo sino a che non intervenga una sentenza definitiva che, con efficacia di giudicato, avrà concluso il contenzioso in essere". In data 19 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha trasmesso al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, al Consorzio di Bonifica Sud Pontino e al Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare, rispettivamente con nota prot. n. 2010O-29883 già in atti, nota prot. n. 2010O-29885 già in atti e nota prot. n. 2010O-29886 già in atti, gli accordi di rateizzazione, così come accordati dai Consorzi stessi, debitamente firmati per accettazione, riservando, ad ogni buon conto, alla Società la prosecuzione dei contenziosi in corso relativi all'accertamento dei canoni effettivamente dovuti e pertanto di impugnazione e opposizione delle delibere, convenzioni e cartelle di pagamento ai medesimi relative, nonché di impugnazione di ogni clausola dell'accordo di rateizzazione che risulti viziata.

A seguito di quanto sopra descritto l'ATO 4, al fine di evitare un danno economico-finanziario alla Società derivante dalla liquidazione delle cartelle di pagamento (richiesta di pagamento prima della definizione del merito) ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa.

Si evidenzia che la Società ha acquisito, rispettivamente in data 21 marzo 2011 e in data 25 marzo 2011, un parere legale – amministrativo ed un parere contabile di stimati professionisti accademici a supporto delle decisioni aziendali e di gestione dei rapporti tra ATO 4, Acqualatina S.p.A. ed i Consorzi di Bonifica.

I pareri de qua hanno puntualmente confermato la correttezza delle decisioni adottate dagli Amministratori sulle tematiche sopra descritte e dei relativi riflessi contabili riferiti sia al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sia ai precedenti bilanci d'esercizio.

Gli Amministratori, pertanto, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, non hanno proceduto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 ad alcuna appostazione al Fondo per rischi e oneri a copertura del rischio economico connesso ai contenziosi sopra descritti poiché ritengono che il rischio di soccombenza della Società, ancorché quantificabile solamente per il rischio massimo (€ 12.042 mila), debba essere considerato remoto.

I crediti verso l'erario sono costituiti dalle ritenute subite sugli interessi attivi per € 2 mila.

Le note di credito da ricevere dai fornitori sono pari a € 586 mila.

I crediti verso l'INAIL sono costituiti dagli anticipi INAIL per circa € 2 mila.

I crediti verso il Comune di Anzio, pari a € 148 mila al 31 dicembre 2010, sono costituiti da un contributo in conto capitale deliberato per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino.

Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 17 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione.



IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.005	1.548	(543)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
1) depositi bancari e postali	1.002	1.545
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	3	3

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
801	427	374

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai cinque anni.



La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2010	Anno 2009	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti Assicurazioni RCT- incendio e furto	30	28	2
Risconti Spese per fidejussioni	656	242	414
Risconti Commissioni bancarie	0	10	(10)
Risconti Altri costi	115	145	(30)
Ratei telefonia fissa	0	2	(2)
Totale	801	427	374

Gli altri risconti, pari a € 115 mila, sono costituiti da costi di telefonia fissa per circa € 20 mila, da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 6 mila, da canoni di locazione per autoveicoli per circa € 43 mila, da canoni leasing macchine d'ufficio elettroniche per circa € 5 mila e da altri costi per circa € 41 mila.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
18.069	16.775	1.294

	Consistenza iniziale 2008	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Consistenza finale 2009
VOCI						
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						0
Riserve da rivalutazione						0
Riserva legale						0
Riserva per azioni proprie in portafoglio						0
Riserve statutarie						0
Altre riserve						0
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.526			-4.361		-6.887
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.361			4.361	1.294	1.294
TOTALE	16.775	0	0	0	1.294	18.069

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
21.452	18.069	3.383

	Consistenza iniziale 2009	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Consistenza finale 2010
VOCI						
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						0
Riserve da rivalutazione						0
Riserva legale						0
Riserva per azioni proprie in portafoglio						0
Riserve statutarie						0
Altre riserve						0
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.887			1.294		-5.593
Utile (perdita) dell'esercizio	1.294			-1.294	3.383	3.383
TOTALE	18.069	0	0	0	3.383	21.452



Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	23.662				
Riserve di capitale					
Altre riserve	0	per aumenti di capitale	0		0
Riserve di utili					
Utili portati a nuovo	0	per copertura perdite	0	4.677	

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	23.661.533	1 euro

L'utile d'esercizio è pari a € 3.383 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(277)	(348)	71

La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

Saldo al 31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2010
(348)	0	71	(277)

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Avverso i suddetti atti sono stati predisposti e depositati presso le competenti sedi giurisdizionali quattro distinti ricorsi. Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002 e 2003, la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenze n. 172/03/2007 e n. 173/03/2007, depositate il 15 novembre 2007, ha accolto parzialmente i ricorsi della Società, dichiarando non deducibile l'importo di circa € 40 mila per gli anni di imposta 2002 e 2003, nonché l'importo di circa € 662 mila per l'anno di imposta 2003, costo quest'ultimo da ripartire in ammortamento per quote costanti con applicazione del coefficiente del 6%. Le suddette sentenze sono state impugnate dall'Agenzia delle Entrate di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 719/39/09 e n. 720/39/09, depositate il 13 novembre 2009, ha respinto l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2002 e 2003. Si evidenzia che in data 24 dicembre 2010 l'Avvocatura dello Stato ha notificato i ricorsi in Corte di Cassazione per le suddette sentenze; in data 28 gennaio 2011 sono stati notificati e in data 14 febbraio 2011 sono stati depositati entrambi i controricorsi in Corte di Cassazione. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2004 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 117/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto parzialmente il ricorso della Società, dichiarando non deducibili gli importi di circa € 3 mila, € 13 mila, € 44 mila e € 246 mila per l'anno di imposta 2004. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2005 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 118/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto totalmente il ricorso della Società, annullando l'avviso di accertamento impugnato per l'anno di imposta 2005.

Si evidenzia che in data 22 dicembre 2010 è stata notificata alla Società, da parte dell'Agente della riscossione, un'intimazione di pagamento con la quale veniva richiesto il pagamento della somma complessiva pari a € 146 mila (di cui € 129 quota IRES e IRAP 2004 e € 17 mila oneri accessori) con riferimento al pronunciamento del Giudice tributario per l'anno d'imposta 2004; in data 31

dicembre 2010 la Società ha provveduto al versamento di tale importo. Sotto il profilo contabile la Società ha dato evidenza dell'utilizzo del fondo 2004 per l'importo pari a € 71 mila, mentre la differenza, pari a € 58 mila, ha trovato contropartita addebitando il conto imposte esercizi precedenti.

Alla data del 31 dicembre 2010 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi sopra descritti, che gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, hanno ritenuto congruo nel suo ammontare totale anche tenuto conto delle intervenute sentenze della Commissione Tributaria Provinciale per le riprese a tassazione operate per gli anni d'imposta 2004 e 2005.

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni: con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. Il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di tale impostazione, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali.



C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2009	1.304
Accantonamenti dell'esercizio	833
Utilizzi dell'esercizio	(806)
Rivalutazioni	41
Altre variazioni in aumento	<u>38</u>
Saldo al 31/12/2010	1.410

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 833 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 806 mila, accoglie:

- a) l'ammontare di TFR, pari a € 44 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;
- b) l'ammontare di TFR, pari a € 71 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 21 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;
- c) l'ammontare di TFR, pari a € 13 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento scadrà nel mese di gennaio dell'esercizio successivo, che è stato iscritto nella voce D) 14 dello Stato Patrimoniale fra gli altri debiti;
- d) l'ammontare di TFR, pari a € 214 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;
- e) l'ammontare di TFR, pari a € 435 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;
- f) l'ammontare di TFR, pari a € 8 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva.



La voce "Rivalutazioni", pari a € 41 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

La voce "Altre variazioni in aumento", pari a € 38 mila, accoglie l'ammontare di TFR iscritto nell'esercizio precedente nella voce D) 14 dello Stato Patrimoniale fra gli altri debiti.

D)DEBITI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
213.982	200.605	13.377

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
4) debiti verso banche	88.983	88.985	(2)
7) debiti verso fornitori	63.844	54.000	9.844
12) debiti tributari	1.322	1.943	(621)
13) debiti vs.lst.prev.e sic.soc.	676	737	(61)
14) altri debiti	59.157	54.940	4.217
Totale	213.982	200.605	13.377



I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
4) debiti verso banche	2	10.304	78.677	88.983
7) debiti verso fornitori	63.844	0	0	63.844
12) debiti tributari	1.322	0	0	1.322
13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc.	676	0	0	676
14) altri debiti	27.567	19.494	12.096	59.157
Totale	93.411	29.798	90.773	213.982

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2010, pari a € 88.983 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2010
Banca Popolare del Lazio	€ 100 mila	Revoca	Euribor 3mesi+spread 4,50% cms 0,125	zero

Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti nell'Allegato C2 alla Convenzione di Gestione modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 14 luglio 2006 e dettagliati per Comune con delibera, atto n. 2, della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 12 dicembre 2008:

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2010
Depfa Bank plc	€ 105.000 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno	€ 88.981 mila

Banca	Linea Fidejussioni	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2010
Depfa Bank plc	€ 9.500 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa	€ 5.038 mila

Per le forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
IRES	546	915	(369)
IRAP	124	362	(238)
Imp. exerc. precedenti	278	278	0
IVA Differita	115	107	8
Ritenute da versare	257	279	(22)
Altri tributi	2	2	0
Totale	1.322	1.943	(621)

Il debito IRES, pari a € 546 mila al 31 dicembre 2010, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2010 pari a € 2.115 mila e gli acconti IRES, pari a € 1.569 mila, versati nel corso dell'esercizio 2010.

Il debito IRAP, pari a € 124 mila al 31 dicembre 2010, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2010 pari a € 1.417 mila e gli acconti IRAP, pari a € 1.293 mila, versati nel corso dell'esercizio 2010.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Inps	452	404	48
Inail	(92)	26	(118)
Inpdap	38	39	(1)
Altre casse previdenziali	278	268	10
Totale	676	737	(61)

La voce Altri debiti accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Rata mutui 2003	15	21	(6)
Quota capitale mutui	31.342	34.912	(3.570)
Quota interessi mutui	3.620	4.835	(1.215)
Canone di concessione	6.433	7.535	(1.102)
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	0	732	(732)
Canone Consorzi Bonifica – delibera ATO 14/12/10	9.418	0	9.418
Personale	893	847	47
Compensi amministratori	589	454	135
Compensi sindaci	68	18	50

Cauzioni	3.547	3.010	537
Fondo sociale	182	216	(34)
TFR pagato a gennaio '11	13	38	(25)
Altri debiti	3.037	2.322	715
Totale	59.157	54.940	4.217

La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 per rimborso rata mutuo anno 2003 per un importo pari ad € 15 mila;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 31.342 mila, di cui € 6.441 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 12.805 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 12.096 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 3.620 mila coincidente con il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso l'ATO 4, per il canone di concessione relativo agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 6.433 mila;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 9.418 mila, di cui € 6.689 mila esigibili oltre l'esercizio successivo, come contropartita del credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l'ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione del 14 dicembre 2010, alla luce dell'impegno della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. L'iscrizione nella contabilità sociale di un contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti in parola, ha consentito l'iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010 oltre al canone

relativo agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 quantificato in € 183 mila annui in base al calcolo del c.d. “beneficio di scolo”, che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull’effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e nei precedenti bilanci sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell’ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;

- debiti verso personale pari a € 893 mila;
- debiti per compensi amministratori pari a € 589 mila;
- debiti per compensi ai sindaci pari a € 68 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 3.547 mila;
- debiti per Fondo Sociale pari a € 182 mila; si evidenzia che in data 05 ottobre 2010 è stata stipulata una Convenzione per la gestione del Fondo Sociale – anno 2010 – con la Provincia di Latina al fine di consentire lo sgravio totale o parziale, da operarsi sulle fatture emesse a carico sia dei cittadini titolari di pensione minima sia di tutti gli utenti appartenenti alla categoria tariffaria denominata “*Utente Ordinario 1^ abitazione – Tariffa agevolata*” residenti nel territorio della Provincia di Latina, attraverso il pagamento della quota fissa e del consumo sino ad un massimo di 110 metri cubi l’anno. Si evidenzia che nell’anno 2010 è stato erogato ai soggetti beneficiari l’importo pari a € 68 mila a fronte di una consistenza del Fondo pari a € 34 mila finanziato dalla Provincia di Latina;
- debiti per TFR, pari a € 13 mila, relativi a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento scadrà nel mese di gennaio dell’esercizio successivo;
- altri debiti per un importo pari a € 3.037 mila.

E)RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
373	393	(20)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 373 mila al 31 dicembre 2010, accoglie risconti passivi per contributi in conto capitale per € 355 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2010	Anno 2009	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti contributi c/capitale	355	374	(19)
Ratei telefonia fissa	2	3	(1)
Ratei consulenze	0	11	(11)
Ratei altri costi	16	5	11
Totale	373	393	(20)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Totale
	5 anni	5 anni	
Risconti contributi c/capitale	169	186	355
Ratei telefonia fissa	2	0	2
Ratei altri costi	16	0	16
Totale	187	186	373

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine è indicato:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € 24.588 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 5.038 mila, che la Depfa Bank plc ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che la INA Assitalia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 4 (quattro) fidejussioni, pari a € 19.400 mila, che la Finworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria;
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate dei mutui in scadenza, pari a € 7.372 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività, con esclusione degli interessi relativi ai mutui del Comune di Ponza, per il quale non è avvenuto il passaggio di gestione nell'anno 2010;
- 3) l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 296.090 mila, così come definiti nell'Allegato C2 alla Convenzione di Gestione modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 14 luglio 2006 e dettagliati per Comune con delibera, atto n. 2, della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 12 dicembre 2008, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 120.000 mila da effettuare entro il 2011 così come deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010;
- 4) l'ammontare, pari a € 34.971 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2010 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
90.691	74.087	16.604

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
1) ricavi vendite e prestazioni	73.937	68.377	5.560
2) variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
3) variazioni lavori in corso	0	0	0
4) incrementi imm.per lavori interni	2.679	2.708	(29)
5) altri ricavi e proventi	14.075	3.002	11.073
Totale	90.691	74.087	16.604

Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Ricavi servizio acquedotti	49.118	45.298	3.820
Ricavi servizio depurazione	16.925	15.812	1.113
Ricavi servizio fognatura	4.315	4.031	284
Ricavi accessori acquedotto	2.042	1.592	450
Ricavi acqua all'ingrosso	1.533	1.275	258
Storno costi	0	368	(368)

Sconti e abbuoni attivi	4	1	3
Totale	73.937	68.377	5.560

Si evidenzia che la voce ricavi accessori servizio acquedotto, pari a € 2.042 mila, accoglie ricavi per corrispettivi conto lavori pari a € 1.357 mila, ricavi per costi di sopralluogo pari a € 103 mila, ricavi per costo ricerca uso improprio pari a € 569 mila e ricavi per altre prestazioni accessorie pari a € 13 mila.

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2010 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Si precisa che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Comune di Sezze (Dondi S.p.A.)	563	520	43
Comune di Sabaudia	234	218	16
Totale	797	738	59

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2010 nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso per attività industriali e precisamente:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Plada Industriale S.r.l.	78	0	78
Totale	78	0	78

Inoltre sono stati imputati ricavi derivanti dai servizi di fognatura e depurazione ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Comune di Sabaudia (Acque Potabili S.p.A.)	658	537	121
Totale	658	537	121

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 2.679 mila, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nel progetto recupero dispersioni e sono analizzati come segue:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Progettazione e MTS acquedotti	1.240	989	251
Progettazione e MTS fognature	406	724	(318)
Progettazione e MTS impianti depurazione	466	674	(208)
Progetto recupero dispersioni	567	321	246
Totale	2.679	2.708	(29)

Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 14.075 mila, sono analizzati come segue:

- per € 93 mila si riferiscono a prestazioni amministrative eseguite a favore della SORICAL S.p.A.;

- per € 20 mila si riferiscono a prestazioni di locazione eseguite a favore della Wind Telecomunicazioni S.p.A.;
- per € 534 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 356 mila si riferiscono a spese recupero credito con agenzia;
- per € 608 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 90 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 151 mila si riferiscono a spese per penali per sospensione servizio per morosità;
- per € 13 mila si riferiscono a spese invio solleciti semplici;
- per € 11 mila si riferiscono a recupero spese legali;
- per € 50 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;
- per € 31 mila si riferiscono ad attività di progettazione, direzioni lavori e assistenza nell'attività di coordinamento della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/96;
- per € 11 mila si riferiscono a proventi per risarcimento danni da assicurazioni;
- per € 18 mila si riferiscono ad attività di controllo e gestione di impianti di sollevamento e depurazione di terzi;
- per € 2 mila si riferiscono a spese per iscrizione albo speciale fornitori;
- per € 33 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino;
- per € 12.042 mila si riferiscono ad un contributo in conto esercizio deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, alla luce dell'impegno di Acqualatina S.p.A. al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, per riconoscere ad Acqualatina S.p.A. un credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso altri";
- per € 12 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
79.822	64.881	14.941

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
6) materie prime, suss. e merci	2.321	1.996	325
7) servizi	33.942	33.686	256
8) godimento di beni di terzi	2.875	2.919	(44)
9)a) salari e stipendi	10.181	10.790	(609)
9)b) oneri sociali	3.396	3.464	(68)
9)c) trattamento di fine rapporto	874	745	129
9)e) altri costi del personale	278	118	160
10)a) amm.imm.immateriali	3.077	3.066	11
10)b) amm.imm.materiali	6.218	5.396	822
10)d) sval.crediti attivo circolante	2.539	2.132	407
14) oneri diversi di gestione	14.121	569	13.552
Totale	79.822	64.881	14.941

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € 2.321 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Materie prime	198	185	13
Materiale di consumo	469	447	22
Acquisto prodotti chimici	827	599	228
Carburanti e lubrificanti	371	371	0
Acquisto acqua da terzi	456	394	62
Totale	2.321	1.996	325

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 33.942 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Servizi per acquisti	6	4	2
Lavorazioni esterne	4.527	4.577	(50)
Energia elettrica	16.010	15.677	333
Gas/metano/acqua	426	500	(74)
Manut. esterna beni impresa	3.680	3.593	87
Manut. ripar. attrezzi di terzi	2	1	1
Analisi laboratori esterni	86	109	(23)
Storno ricavi	2	0	2
Servizi vari industriali	1.937	2.017	(80)
Consulenze	299	238	61
Gestioni clienti + ERP	1.390	1.493	(103)
Noleggi	420	227	193
Consulenze commerciali	0	4	(4)

Pubblicità e promozione	18	63	(45)
Convegni e congressi	4	7	(3)
Spese di rappresentanza	13	10	3
Consulenze amministrative	41	210	(169)
Compensi amministratori e sindaci	381	449	(68)
Servizi telefonici e telematici	360	385	(25)
Servizi postali	82	125	(43)
Assicurazioni	602	588	14
Servizi E.D.P.	114	39	75
Altri servizi generali	1.710	1.803	(93)
Spese trasferta e costi mensa	386	379	7
Prestazioni di servizi	1.446	1.188	258
Totale	33.942	33.686	256

Si evidenzia che nella voce lavorazioni esterne, pari a € 4.527 mila al 31/12/2010, è contenuto il costo per opere elettromeccaniche pari a € 377 mila, il costo per impiantistica e strumentazione elettrica pari a € 11 mila, il costo per trasporto e smaltimento fanghi pari a € 3.043 mila, il costo per impiantistica idraulica pari a € 697 mila, il costo per smaltimento materiali di risulta pari a € 304 mila, il costo per trasporto reflui pari a € 64 mila e il costo per altre lavorazioni esterne pari a € 31 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 1.937 mila al 31/12/2010, è contenuto il costo per espurghi pari a € 1.059 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 322 mila, il costo per servizi vari di stabilimento pari a € 326 mila, il costo per derattizzazione pari a € 94 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 121 mila e il costo per facchinaggi pari a € 15 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 2.875 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Canone di concessione all'ATO 4	1.522	1.522	0
Canone Consorzi Bonifica	183	183	0
Affitti uffici	470	503	(33)
Noleggio lunga durata	629	592	37
Altri costi godimento beni di terzi	71	119	(48)
Totale	2.875	2.919	(44)

I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo, pari a € 1.522 mila per l'anno 2010, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato e relativo al diritto d'uso delle opere e degli impianti non gravati da mutuo.

La voce "Canoni Consorzi Bonifica" si riferisce all'importo, pari a € 183 mila per l'anno 2010, che la Società, in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009.

Si evidenzia che nella voce noleggio lunga durata, pari a € 629 mila al 31/12/2010, è contenuto sia il costo canoni nolo autovetture pari a € 605 mila sia il costo canoni leasing macchine d'ufficio

elettroniche pari a € 24 mila. Per questi ultimi, trattandosi di locazione finanziaria che comporta il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, a norma dell'articolo 2427 c.c., comma 22, si espongono i seguenti dati:

- valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2010	45
- onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	4
- costo del bene	74
- prezzo di riscatto	1
- ammortamenti	21
- rettifiche	0
- riprese di valore	0

Costi per il personale

La voce, pari a € 14.729 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si evidenzia che nella voce costi per il personale è contenuto il costo per lavoro interinale pari a € 302 mila.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti	7	4	3
Impiegati	164	165	(1)
Operai	167	168	(1)
Parasubordinati	2	1	1
Interinali	8	6	2
Totale	348	344	4

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.077 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 6.218 mila, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	3.077	3.066	11
Ammortamento imm. materiali	6.218	5.396	822
Totale	9.295	8.462	833

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 2.539 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

	Saldo al 31/12/2009	Variazione	Saldo al 31/12/2010
Fondo svalutazione crediti	(12.666)	(2.435)	(15.101)

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 14.121 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Imposte e tasse deducibili	30	34	(4)
Concessioni e diritti	4	5	(1)
Erogazioni liberali	1	0	1
Periodici e pubblicazioni	33	33	0
Contributi associativi	70	63	7
Spese contrattuali	0	1	(1)
Risarcimento danni a terzi	236	264	(28)
Altri costi non deducibili	4	11	(7)
Rettifica stima ricavi es. precedenti	1.643	0	1.643
Spese generali diverse	53	153	(100)
Indennizzo conciliazione	5	5	0
Canoni di Bonifica 2006 - 2010	12.042	0	12.042
Totale	14.121	569	13.552

Si evidenzia che nella voce oneri diversi di gestione è contenuto il costo, pari a € 12.042 mila al 31 dicembre 2010, per canoni di bonifica relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 come contropartita del contributo in conto esercizio, iscritto negli altri ricavi e proventi, di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l'ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione del 14 dicembre 2010, alla luce dell'impegno della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. Infatti, l'iscrizione nella contabilità sociale di contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti in parola, ha consentito l'iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010.

Si evidenzia che la voce rettifica stima ricavi esercizi precedenti, pari a € 1.643 mila al 31 dicembre 2010, accoglie la rettifica della stima dei ricavi relativi al credito verso clienti per fatture da emettere riferite al progetto Agenzia delle Entrate per € 537 mila, ai Consorzi di Sabaudia per € 465 mila e agli ex utenti della Società Terracina Sviluppo per € 641 mila.

C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(4.865)	(5.491)	626

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 805 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Interessi bancari	6	7	(1)
Interessi postali	1	2	(1)
Altri interessi attivi	798	527	271
Totale	805	536	269

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 5.670 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Commissioni e spese bancarie	268	238	30
Interessi postali	2	4	(2)
Commissioni e spese postali	208	198	10
Interessi su mutui	1.699	1.863	(164)
Interessi su finanziamenti	3.102	3.451	(349)
Spese per fidejussioni	56	35	21
Interessi passivi fornitori	279	161	118
Altri interessi e oneri	56	77	(21)
Totale	5.670	6.027	(357)

Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 3.102 mila, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con Depfa Bank plc, Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di Hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2010 è pari a € 45.018.706,10. La valutazione del mercato mostrava al 31 dicembre 2010 una teorica plusvalenza pari a € 6.274.667,56. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2009 al 30 giugno 2010 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 804 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2010 al 31 dicembre 2010 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 842 mila.

E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
660	(112)	772

Proventi ed Oneri straordinari

I proventi straordinari sono pari a € 854 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Sopravvenienze attive	854	588	266
Plusvalenze da alienazioni	0	0	0
Totale	854	588	266

Gli oneri straordinari sono pari a € 194 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Sopravvenienze passive	136	697	(561)
Imposte esercizi precedenti	58	1	57
Minusvalenze da alienazioni	0	2	(2)
Totale	194	700	(506)

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte Correnti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
3.532	2.826	706

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono pari a € 3.532 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	2.115	1.572	543
IRAP	1.417	1.254	163

Imposte anticipate

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(4.297)	(4.046)	(251)

Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti

(Euro/000)	Anno 2009				Anno 2010			
	Effetto fiscale				Effetto fiscale			
	(aliquote 27,50% e 4,82%)				(aliquote 27,50% e 4,97%)			
	Difl.	IRES	IRAP	TOTALE	Difl.	IRES	IRAP	TOTALE
tempor.	27,50%	4,82%	TOTALE	tempor.	27,50%	4,97%	TOTALE	
Imposte anticipate:								
Spese di rappresentanza	6	2	0	2	2	1	0	1
Compensi amministratori non liquidati	454	125	N/A	125	589	162	N/A	162
Fondo svalutazione crediti	10.863	2.987	N/A	2.987	12.938	3.558	N/A	3.558
Interessi passivi indeducibili riportabili	3.227	888	N/A	888	1.756	483	N/A	483
Interessi passivi di mora	161	44	N/A	44	389	107	N/A	107
Totale imposte anticipate	14.711	4.046	0	4.046	15.674	4.311	0	4.311
Imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0
NETTO	14.711	4.046	0	4.046	15.674	4.311	0	4.311

**Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti
alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009**

(Euro/000)	Anno 2010			
	Effetto fiscale			
	(aliquote 27,5% - 4,97%)			
	Diff. tempor.	IRES 27,50%	IRAP 4,97%	TOTALE
Imposte anticipate:				
Riversamento quota di competenza	(42)	(12)	(2)	(14)
Totale imposte anticipate	(42)	(12)	(2)	(14)

Le imposte anticipate sono pari a € 4.297 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte anticipate			
IRES	(4.299)	(4.048)	(251)
IRAP	2	2	0

Risultato d'esercizio

Risultato ante imposte	6.664
Imposte correnti	(3.532)
Imposte anticipate 2009	(4.046)
Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003	(14)
Imposte anticipate 2010	4.311
Risultato d'esercizio	3.383

Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

Risultato ante imposte	6.664
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori non pagati	313
Imposte relative ad esercizi precedenti	58
Ammortamenti indeducibili	1
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	2.074
Noleggio autovetture indeducibile	72
Servizi telefonici indeducibili	63
Sanzioni, multe e ammende	27
Altri costi indeducibili	4
Interessi passivi verso fornitori	229
Totale variazioni in aumento	2.841
Variazioni in diminuzione	
Compensi amministratori pagati e imputati esercizi precedenti	174
Ripporto spese di rappresentanza esercizi precedenti	4
Quota IRAP deducibile (10% pagato anno 2010)	165
Recupero quota interessi passivi indeducibili riportabili	1.470
Interessi passivi di mora 2009 liquidati 2010	1
Totale variazioni in diminuzione	1.814
Totale variazioni	1.027
Base imponibile	7.691
Onere fiscale %	27,50
Imposta	2.115

Determinazione dell'imponibile IRAP

Componenti positivi	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.937
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.679
Altri ricavi e proventi	14.075
Totale componenti positivi	90.691
Componenti negativi	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.321)
Costi per servizi	(33.942)
Costi per godimento di beni di terzi	(2.875)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.077)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(6.218)
Oneri diversi di gestione	(14.121)
Totale componenti negativi	(62.554)
Variazioni in aumento	
Compensi occasionali	119
Sopravvenienze attive	854
Interessi canoni di leasing	2
Totale variazioni in aumento	975
Variazioni in diminuzione	
Sopravvenienze passive	(135)
Riporto spese di rappresentanza esercizi precedenti	(4)
Totale variazioni in diminuzione	(139)
Totale variazioni	836
Valore della produzione lorda	28.973
Deduzioni art.11, comma 1, lett.a) D.Lgs. 466	(456)

Valore della produzione netta	28.517
Onere fiscale %	4,97
Imposta	1.417

Totale imposte correnti **3.532**

Calcolo imposte anticipate

IRES	
Compensi amministratori 2006 non pagati	22
Compensi amministratori 2007 non pagati	36
Compensi amministratori 2008 non pagati	69
Compensi amministratori 2009 non pagati	149
Compensi amministratori 2010 non pagati	313
Svalutazione crediti ineducibile 2003	2.431
Svalutazione crediti ineducibile 2004	664
Svalutazione crediti ineducibile 2005	1.066
Svalutazione crediti ineducibile 2006	1.406
Svalutazione crediti ineducibile 2007	1.471
Svalutazione crediti ineducibile 2008	2.136
Svalutazione crediti ineducibile 2009	1.690
Svalutazione crediti ineducibile 2010	2.074
Interessi passivi ineducibili riportabili 2008	1.733
Interessi passivi ineducibili riportabili 2009	23
Spese di rappresentanza 2007 – residui 15°	2
Interessi passivi di mora	389
Base imponibile	15.674

Onere fiscale %	27,50
Imposta anticipata	4.311
IRAP	
Spese di rappresentanza 2007 – residui 15°	2
Base imponibile	2
Onere fiscale %	4,97
Imposta anticipata	0
Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	
IRES	
Riversamento quota di competenza (aliquota 27,50%)	(42)
Imposta anticipata	(12)
IRAP	
Riversamento quota di competenza (aliquota 4,97%)	(42)
Imposta anticipata	(2)
Totale imposta anticipata Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	(14)
Totale imposte anticipate	4.297

Le imposte anticipate sopra descritte sono da considerarsi pienamente recuperabili in considerazione delle prospettive reddituali future della Società.

Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio è pari a € 3.383 mila.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Qualifica	Compenso
Amministratori	313
Collegio sindacale	68
Società di Revisione	57

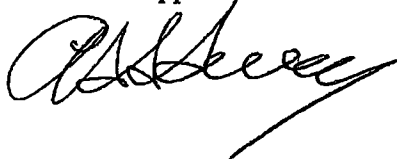
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato: Rendiconto Finanziario

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Giuseppe ADDESSI



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'		
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010	2010	2009
VOCI	IMPORTI	IMPORTI
Gestione reddituale		
Utile netto (perdita dell'esercizio)	3.383	1.294
Ammortamenti	9.295	8.462
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Accantonamento al fondo rischi su crediti	2.539	2.132
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0
TFR: accantonamento	874	745
TFR: pagamento	-92	-612
Variazione rimanenze	0	0
Variazione crediti verso clienti a breve termine	-4.689	-10.766
Variazione attività finanziarie e diverse a breve termine	636	-1.357
Variazione ratei e risconti attivi	-374	-17
Variazione crediti verso clienti e verso altri a medio e lungo termine	-6.689	0
Variazione debiti verso fornitori per forniture d'esercizio	9.843	2.490
Variazione debiti tributari	-621	1.177
Variazione altre passività a breve termine di natura non finanziaria	307	5.206
Variazione altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria	3.102	-3.418
Variazione ratei e risconti passivi	-20	23
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	17.494	5.359
Attività di Investimento		
Variazione di beni materiali e immateriali	-18.036	-16.339
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	1	-9
Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Attività di finanziamento		
Variazione mutui	0	0
Variazione altre passività a breve di natura finanziaria	0	0
Variazione altre passività a medio lungo termine di natura finanziaria	0	0
Variazione prestiti obbligazionari	0	0
Variazione mezzi propri	0	0
Pagamento dividendi	0	0
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento	0	0
Aumento (diminuzione) della liquidità	-541	-10.989
Casse e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio	-87.437	-76.448
Casse e banche attive al netto delle passive - fine esercizio	-87.978	-87.437

